

Telemedicina
Progetto
comunitario

Assistenza a distanza

Telemedicina per l'Europa

Il programma TeleSCOPE concilia gli obiettivi primari della diffusione della telemedicina con l'esigenza di uniformarne modalità e schemi operativi secondo standard condivisi a livello europeo. Ne approfondiamo i contenuti e gli obiettivi con il dott. Alessandro Sartorio, coordinatore del team di ricercatori dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano, che aderisce a tale progetto

» Gabriella Repossi

I cambiamenti demografici in atto impongono alle istituzioni di ricercare nuove modalità per un supporto efficace alla popolazione, anziana e disabile, per migliorarne la qualità di vita mediante un buon grado d'indipendenza. La telemedicina, in quanto moderno supporto tecnologico alla medicina tradizionale, risponde alle esigenze di molti pazienti a domicilio, contribuendo a risolvere problemi legati alla crescita della popolazione con condizioni croniche e a rendere più tempestivi gli interventi di cura preventiva. I sistemi di telemedicina permettono ai pazienti di essere seguiti a casa da équipe altamente specializzate e di sviluppare programmi d'educazione di qualità superiore. Tuttavia, per superare la scarsa conoscenza dell'argomento e la conseguente diffidenza in metodi e strumenti usati dalla telemedicina, è necessario l'intervento di una ricerca clinica e tecnologica che tenga conto delle effettive richieste dell'uten-

za, nonché l'implementazione d'infrastrutture adeguate e di una rete condivisa tra operatori sanitari e pazienti. Poiché i servizi di telemedicina sono strumenti concreti per accorciare le distanze tra paziente e struttura ospedaliera, il ministero della Salute ha creato un osservatorio nazionale per valutare e monitorare le reti e-Care che, attraverso una mappatura delle strutture erogatrici di servizi di teleassistenza, favorisce l'accessibilità ai servizi on line e la loro efficacia. Anche a livello europeo l'attenzione a questi problemi ha favorito l'avviamento di progetti orientati alla diffusione delle applicazioni di telemedicina. Tra questi troviamo il Com-2008-689, che prevede il sostegno della Comunità Europea a un progetto pilota di telemonitoraggio su vasta scala, che coinvolge erogatori di servizi d'assistenza sanitaria e soggetti fruitori, in un quadro collaborativo in cui professionisti della salute e pazienti sono chiamati a migliorare la fiducia e, quindi, l'accettazione della telemedicina. Il progetto TeleSCOPE (Telehealth Services Code of Practice for Europe) si colloca proprio in tale ambito, coinvolgendo associazioni e aziende con l'obiettivo di sviluppare un codice di condotta globale per i servizi di Telehealth per farne crescere la fiducia da parte della popolazione. Vi aderisce l'Istituto Auxologico Italiano e - spiega il dott. Alessandro Sartorio, direttore del Laboratorio sperimentale di Ricerche auxo-endocrinologiche - «scopo centrale di tale partecipazione è condividere gli obiettivi che la telemedicina intende perseguire oggi ma più ancora in futuro, attraverso un uso delle tecnologie di comunicazione che consentono d'avvicinare la struttura sanitaria al paziente, attraverso un servizio continuo, efficace e compatibile con l'economicità del processo d'assistenza».

Applicazioni cliniche e sociali

Per meglio comprendere le possibilità offerte dalla telemedicina è opportuno fare riferimento alle applicazioni che gli strumenti di collegamento di cui essa si avvale consentono di sviluppare per l'erogazione di servizi medici a



distanza. Sul piano clinico la telemedicina permette anzitutto la gestione delle emergenze attraverso la distribuzione di competenze specialistiche sul territorio, il collegamento tra medici specialisti e loro pazienti e l'interazione tra gli specialisti dei reparti di un ospedale o di ospedali diversi. Nella gestione delle emergenze è fondamentale la tempestività dell'intervento e i sistemi di telemedicina usati in tali situazioni permettono d'inviare in tempo reale i dati critici del paziente a un centro d'ascolto, dove possono essere interpretati da specialisti in grado di restituire un'immediata valutazione diagnostica. Nelle applicazioni di monitoraggio delle condizioni croniche di un paziente (per esempio, nel caso di obesi, diabetici o ipertesi) alla telemedicina si richiede un supporto basato su tecnologie semplici, per consentirne un uso regolare da parte dell'utente, garantendo funzionalità e costante comunicazione tra paziente e medico, affinché sia possibile la costante verifica del progredire delle condizioni mediche. I dati inviati dal paziente naturalmente devono poter essere archiviati e messi a disposizione dell'équipe medica che interviene nella cura, nel rispetto delle normative di privacy. Altre importanti applicazioni della telemedicina sono la telediagnosi e la second opinion: quest'ultima, attraverso un teleconsulto supportato da trasferimento d'immagini digitali, abilita un'opinione clinica a distanza, grazie ai dati acquisiti e inviati a un medico che, in locazione remota, li analizza per formulare una seconda valutazio-



ne clinica sul paziente. Si chiude così quel cerchio funzionale in cui figura una serie d'aspetti, dalle tecnologie usate alla riservatezza dei dati personali. L'esistenza di tali questioni induce la necessità di regole condivise, per omogeneizzare il processo d'assistenza attraverso metodi riconosciuti dai vari enti e nei vari Paesi. Tra gli obiettivi del progetto TeleSCOPE troviamo così la messa a punto di un codice che, definendo standard condivisi a livello europeo, permetta di rendere più efficiente l'uso di sistemi di telemedicina nelle varie aree applicative. «L'obiettivo di un codice condiviso di condotta globale per i servizi di telemedicina», precisa il dott. Alessandro Sartorio, «è consolidare e far crescere la telemedicina a ogni livello e in ogni area medica, attraverso la raccolta delle buone norme in materia di diffusione dei servizi e la risoluzione dei problemi relativi all'accreditamento, alla privacy e alla protezione dei dati. Proprio in relazione a questo obiettivo, il progetto prevede il coinvolgimento di vari partner che, a livello europeo, mettano in comune le loro compe-

Il team dell'Auxologico che partecipa al progetto europeo TeleSCOPE. Al centro il dott. Alessandro Sartorio, direttore della Divisione Malattie metaboliche e del Laboratorio sperimentale Ricerche auxo-endocrinologiche presso l'Istituto Auxologico italiano di Milano e Piancavallo (VB); a fianco la dott.ssa Sarah Tabozzi, ricercatore per il progetto all'Auxologico, con il dott. Claudio LaFortuna, ricercatore all'Istituto di Bioimmagini e Fisiologia molecolare al CNR di Milano e consulente del Laboratorio sperimentale Ricerche auxo-endocrinologiche dell'Auxologico

tenze ed esperienze nelle applicazioni di telemedicina, attraverso la raccolta delle effettive esigenze da parte di medici e pazienti, nonché scambi informativi attraverso pianificati incontri periodici». «Nel caso specifico», continua il dott. Sartorio, «l'adesione dell'Istituto Auxologico Italiano si prefigge anche di considerare le potenziali applicazioni della telemedicina nel campo del monitoraggio a distanza della grave obesità, patologia per la quale il nostro istituto è da anni un centro di riferimento a livello nazionale. È nostra esigenza monitorare i nostri pazienti obesi in fase post-ricovero, quando cioè ritornano alla loro vita quotidiana, e controllare se seguono effettivamente le indicazioni fornite durante la fase riabilitativa metabolica».

Obiettivi del progetto

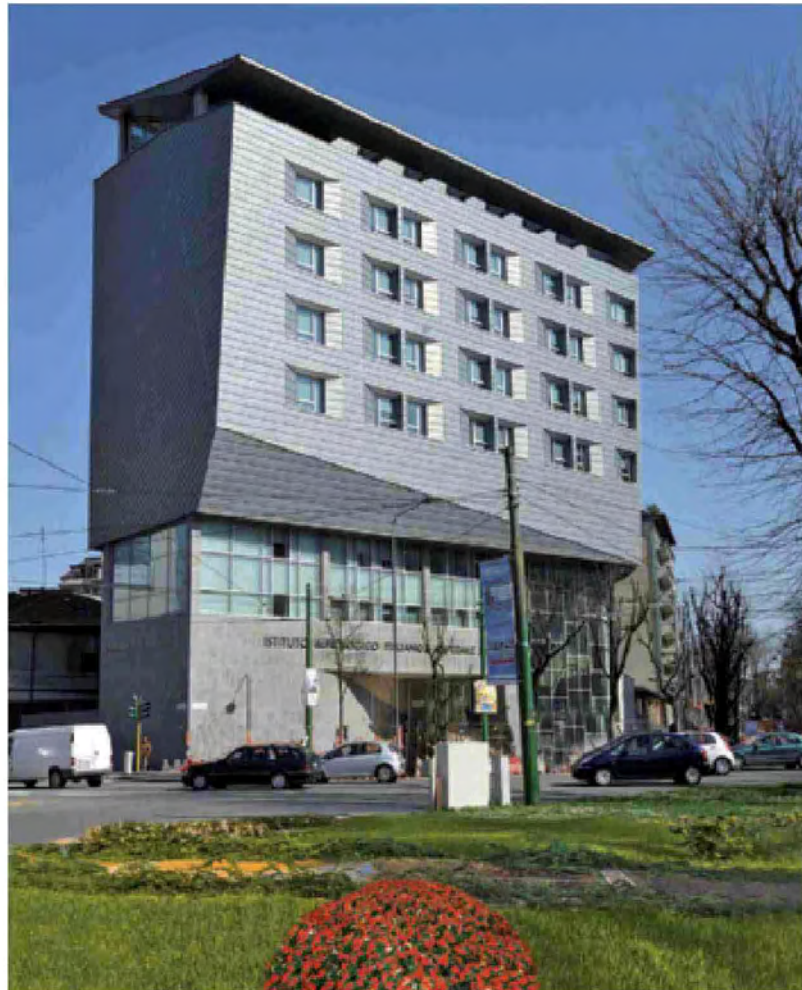
«Tornando alle finalità del progetto TeleSCOPE», sottolinea il dott. Sartorio, «scopo principale non è solo uniformare le regole relative ai metodi di telemedicina, ma soprattutto diffonderne l'uso sul panorama sanitario eu-

Differenze tra caratteristiche e obiettivi di telemedicina e telesalute (tratto da Fisk M. Global Telehealth 2010, Perth, Australia)

Telemedicina	Telesalute
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per la malattia • Controllata da professionisti (medici, infermieri) • Contesto istituzionale • Obiettivo: i pazienti • "Controllo, "monitoraggio" del paziente • Trattamento che può creare dipendenza • Attaccato alla tradizione • Target limitato 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per il benessere • controllata dall'utente • Contesto domiciliare o comunitario • Obiettivo: la popolazione • Auto gestione • Supporto all'indipendenza attraverso la responsabilizzazione • A supporto di nuove soluzioni • Target vasto e in crescita

Telemedicina
Progetto
comunitario

ropeo». Nei prossimi anni si dovrà sviluppare un'intensa collaborazione tra tutti gli attori che in Europa ruotano attorno al sistema della telemedicina, dagli organi di controllo e programmazione alle strutture di formazione del personale sanitario, ai fornitori di prestazioni sanitarie e al paziente. Quest'ultimo, in particolare, dovrà diventare sempre più consapevole dell'efficacia degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione in tale ambito. «L'adesione di professionisti che operano in campo sanitario e di aziende partner che realizzano soluzioni tecnologiche per la telemedicina consente ai partecipanti d'acquisire informazioni utili per favorire il miglioramento complessivo del sistema di telemedicina e una sua estensione a nuove aree applicative». I miglioramenti del sistema telemedicina possono avere importanti ricadute a livello organizzativo dei servizi medici, di educazione sanitaria, didattica e aggiornamento professionale del sistema sanitario. Perseguire tali benefici è però legato all'osservanza di fondamentali principi di buona pratica e a un'adeguata revisione globale delle organizzazioni sanitarie coinvolte. Non bisogna peraltro dimenticare che le finalità tecniche e culturali del progetto TeleSCoPE sono una base fondamentale per raggiungere un obiettivo più lungimirante, che all'estensione dei campi applicativi e al-

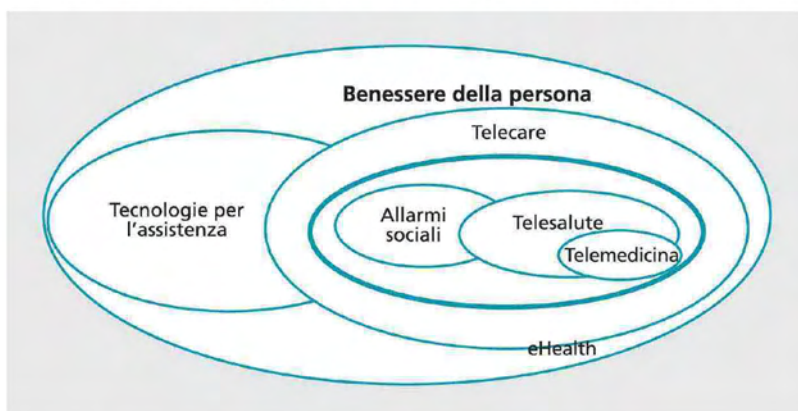


La sede dell'Istituto Auxologico Italiano a Milano

la maggior accettazione da parte dei pazienti affianca la riduzione dei costi d'assistenza dovuta a un'organizzazione più efficiente. La riduzione di tali costi deriva non solo da una gestione ottimizzata dei servizi erogati e dalla riduzione dell'impatto sociale legato alle varie patologie dei pazienti, ma anche dal minore

ricorso a inutili ricoveri ospedalieri e dalla concomitante riduzione dei consumi energetici e oneri di personale legati all'ospedalizzazione del paziente. Occorre in tal senso considerare la riduzione dei costi di spostamento per quei pazienti che risiedono lontano dalla struttura ospedaliera di riferimento, come accade, per esempio, all'Istituto Auxologico, punto di riferimento per pazienti provenienti dalle Regioni italiane. All'utilità clinica, quindi, la telemedicina affianca importanti ricadute sul piano sociale, promuovendo maggior consapevolezza della persona nei confronti della gestione della propria salute, a beneficio di una miglior qualità di vita e di un maggior impegno sociale. Questi obiettivi del progetto sono affidati a una crescita controllata dei servizi di telehealth e alla stesura di un preciso Code of Practice, la cui adozione e sviluppo continuo sono affidati a una stretta rete europea di organizzazioni che - in veste di fornitori di tecnologie, accademici e utenti - rappresentano gli interessi governativi dei Paesi membri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Definizione dei concetti di Telemedicina e Telesalute (tratto da Fisk M., Med-e-Tel, 2010)